

Lalla Romano – \*Le parole tra noi leggere\*

Riassunto del romanzo

\*\*Pubblicato nel 1969\*\*, \*Le parole tra noi leggere\* è uno dei testi più intensi e complessi di Lalla Romano, costruito come un \*\*romanzo autobiografico in forma di diario\*\* che ripercorre il rapporto tormentato tra una madre e il figlio adolescente, Andrea. La narrazione procede per \*\*frammenti, appunti, scene quotidiane\*\*, come se la protagonista cercasse di fissare sulla pagina ciò che nella vita reale le sfugge.

La madre, voce narrante, è una donna colta, sensibile, ma anche fragile e spesso incapace di comprendere davvero il figlio. Andrea è un ragazzo inquieto, ribelle, segnato da un senso di inadeguatezza e da un bisogno di libertà che si traduce in comportamenti autodistruttivi: fughe, amicizie ambigue, difficoltà scolastiche, un rapporto conflittuale con l'autorità.

Il romanzo segue \*\*alcuni anni della loro convivenza\*\*, in cui la madre tenta di interpretare i segnali del figlio, di proteggerlo, di salvarlo da se stesso, ma anche di salvarsi dal dolore che lui le infligge. Non c'è una trama lineare: il cuore del libro è la \*\*tensione emotiva\*\*, la ricerca di un linguaggio possibile tra due persone che si amano ma non riescono a comunicare.

Il titolo allude proprio a questo: \*le parole tra noi leggere\* sono quelle che non pesano, che non feriscono, che non giudicano — ma sono anche le parole che \*\*mancano\*\*, che non si riescono a dire. La madre annota tutto, come se la scrittura fosse l'unico modo per non perdere il figlio, per non perdere se stessa.

Il romanzo si chiude senza una vera soluzione: Andrea resta un enigma, un dolore aperto, una presenza amata e sfuggente. La madre accetta che la comprensione totale sia impossibile, ma che l'amore — pur imperfetto — sia ciò che resta.

Critica dell'opera\*\*

1. Una scrittura essenziale e tagliente\*\*

Romano adotta uno stile \*\*scabro, asciutto, quasi diaristico\*\*, che rifiuta ogni sentimentalismo. La sua prosa è fatta di sottrazioni: non spiega, non interpreta, non giudica.

Questo minimalismo emotivo è uno dei punti di forza del romanzo, perché rende palpabile la distanza tra madre e figlio.

## 2. Un romanzo sulla maternità non idealizzata\*\*

Lalla Romano rompe con l'immagine tradizionale della madre italiana degli anni '60. La protagonista è \*\*imperfetta, vulnerabile, spesso impotente\*\*. Il romanzo mostra la maternità come un territorio di conflitto, non come un rifugio. È un testo che anticipa sensibilità più moderne, più oneste, più crude.

## 3. La forza dell'autobiografia\*\*

La dimensione autobiografica non è mai esibita, ma è evidente. Romano trasforma la propria esperienza in \*\*materia letteraria universale\*\*, senza indulgere nel patetico. La sua capacità di osservazione — lucida, a volte spietata — è ciò che dà al romanzo una profondità rara.

## 4. Un'opera che vive di silenzi\*\*

Il romanzo è costruito su ciò che non viene detto:

- i silenzi del figlio
- le paure della madre
- le parole che non trovano forma

Questa poetica del non detto può risultare difficile per alcuni lettori, perché richiede attenzione, sensibilità, disponibilità a leggere tra le righe. Ma è proprio qui che il libro trova la sua grandezza.

## 5. Un limite possibile: l'eccesso di rarefazione\*\*

Per chi cerca una trama forte o un'evoluzione narrativa marcata, \*Le parole tra noi leggere\* può apparire \*\*troppo ellittico\*\*, troppo sospeso. La scelta di Romano di non "raccontare" ma di "registrare" può lasciare un senso di incompiutezza. Tuttavia, questa incompiutezza è coerente con il tema: il rapporto madre-figlio non si risolve, non si chiude, non si spiega.

Sintesi critica\*\*

\*Le parole tra noi leggere\* è un romanzo **\*\*intenso, doloroso, modernissimo\*\***, che esplora la maternità con una sincerità radicale. È un libro fatto di ombre, di esitazioni, di tentativi falliti di comunicare. La sua forza sta nella **\*\*verità emotiva\*\*** e nella **\*\*scrittura essenziale\*\***, capace di trasformare la vita quotidiana in una forma di poesia trattenuta.